

I distretti biologici siciliani a confronto  
Il D.M. 28 dicembre 2022 n. 663273  
un caposaldo normativo per il loro riconoscimento

# Distretti biologici: il quadro normativo e il Registro nazionale

Avv. Silvia Canali - ISMEA

Palermo, 17 Novembre 2023





# I requisiti e le condizioni per la costituzione del distretto biologico

## Legge 9 marzo 2022, n. 23

disciplina-quadro per la tutela, lo sviluppo e la competitività del settore biologico

### Articolo 13: Distretti biologici:

istituzione e riconoscimento dei «distretti biologici» o «biodistretti»  
quali sistemi produttivi locali a spiccata vocazione agricola che si caratterizzano per:

- Presenza significativa della coltivazione, dell'allevamento, della trasformazione e della preparazione alimentare di prodotti biologici, nonché della produzione primaria biologica che insiste in **un territorio appartenente a più comuni**;
- Integrazione delle attività caratterizzanti con le altre attività economiche presenti nell'area del distretto;
- La presenza di aree paesaggisticamente rilevanti (comma 2);
- Limitato uso dei prodotti fitosanitari (comma 2)



## LE FINALITA' DEI DISTRETTI BIOLOGICI

### Legge 9 marzo 2022, n. 23 - Articolo 13, comma 5

- a) promuovere **la conversione** alla produzione biologica e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli;
- b) stimolare e favorire **l'approccio territoriale** alla conversione e al mantenimento della produzione biologica, salvaguardando ambiente, salute e diversità locali;
- c) **semplificare**, per i produttori biologici operanti nel distretto, l'applicazione delle norme di **certificazione biologica** e delle norme di **certificazione ambientale e territoriale** previste dalla normativa vigente (si veda al comma 11, la costituzione di gruppi di operatori);
- d) favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici;
- e) **promuovere e sostenere le attività multifunzionali** collegate alla produzione biologica, quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita diretta di prodotti biologici, l'attività agrituristica e di pescaturismo, il turismo rurale, l'agricoltura sociale, le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione della biodiversità agricola e naturale, nonché la riduzione dell'uso della plastica;
- f) promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione **a livello locale** dei prodotti biologici (anche tramite la realizzazione di **progetti di tracciabilità dei prodotti biologici provenienti dai distretti, art. 7, comma 2, lettera l**);
- g) promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende e la diffusione delle pratiche innovative.



## Il decreto ministeriale 28 dicembre 2022 n. 663273

### Determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici

#### ➤ Articolo 3: Il comitato promotore

E' il soggetto cui è rimessa l'iniziativa per l'istituzione del biodistretto ed è costituito da un raggruppamento di soggetti, rappresentativo del tessuto socio-economico territoriale interessato;

#### ➤ Soggetti che possono dare vita al comitato promotore:

1. aziende singole o associate,
2. organizzazioni di produttori,
3. soggetti pubblici e privati,
4. enti locali,
5. enti di ricerca



## IL PROTOCOLLO (articolo 3, comma 3)

- Il comitato promotore deve essere costituito formalmente con la sottoscrizione di un apposito protocollo che deve contenere le seguenti informazioni:
  1. I soggetti partecipanti al comitato.
  2. Per le aziende biologiche aderenti, un'autocertificazione che attesti l'avvenuta notifica dell'attività al metodo di produzione biologica ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148.
  3. La delimitazione territoriale del nascente distretto biologico.
  4. Le attività partecipative che si intendono attivare nel territorio del distretto.



## CATEGORIE OBBLIGATORIE DI PARTECIPANTI AL DISTRETTO BIOLOGICO

(articolo 4, comma 1 e 2)

- a) **Imprenditori agricoli biologici**, singoli o associati (anche in conversione o in regime misto), iscritti nell'elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche istituito dal MASAF di cui all'art. 7 della legge 154/2016 (si veda anche articolo 19 Decreto Lgs. 148/2023) anche organizzati in rete di imprese.
- b) **Associazioni di produttori biologici**.
- c) **Soggetti singoli o associati**, comprese società cooperative e consorzi, **che intervengono in qualsiasi fase della filiera biologica**.

Gli imprenditori agricoli di cui alla lettera a) devono essere rappresentativi di una SAU biologica ovvero altro tipo di misurazione pertinente al tipo di produzione, definita dalla Regione che opera il riconoscimento (comma 2)



## ULTERIORI SOGGETTI PARTECIPANTI AL DISTRETTO BIOLOGICO (articolo 4, comma 3)

Tra gli altri:

- lettera d) imprenditori agricoli, singoli o associati, che non adottano il metodo biologico, con riguardo ai soggetti produttivi disciplinati dalla legge n. 30/2022 sulle piccole produzioni agroalimentari di origine locale e quelli disciplinati dalla legge n. 61/2022 per la valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari a KM zero e provenienti da filiera corta.



## PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO BIOLOGICO (articolo 5)

- Il comitato promotore presenta la richiesta di riconoscimento alle Regioni e le PP.AA. nelle quali insiste il territorio del costituendo distretto.
  
- Documenti indispensabili da allegare alla richiesta:
  1. Il protocollo costitutivo del comitato promotore.
  2. Il piano di distretto, contenente l'indicazione dettagliata dei requisiti dell'art. 6, comma 1.
  
- La Regione o la P.A. esperisce l'istruttoria e all'esito emette il provvedimento di riconoscimento, che deve essere trasmesso dalla Regione al Ministero per l'inserimento del distretto nel Registro nazionale (successivo articolo 10)





## REQUISITI E CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO BIOLOGICO (articolo 6)

- ▶ denominazione;
- ▶ delimitazione territoriale del distretto biologico;
- ▶ proposta di forma giuridica, conforme all'ordinamento previsto dal Codice;
- ▶ elenco dei soggetti partecipanti aventi le caratteristiche indicate nell'elenco di cui all'articolo 4;
- ▶ proposta di organizzazione amministrativa, con l'indicazione dei componenti del consiglio direttivo, indicazione del legale rappresentante e modalità di individuazione e decadenza dello stesso, ipotesi di statuto e ipotesi di regolamento;
- ▶ finalità del distretto e attività che si intendono realizzare in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel protocollo dal comitato promotore;
- ▶ obiettivi, motivazioni e risultati attesi che definiscano la strategia di sviluppo, tra i quali la previsione di percentuale di incremento della superficie agricola utilizzata con il metodo biologico;
- ▶ attività di promozione per la costituzione di gruppi di operatori al fine di realizzare forme di certificazione di gruppo;
- ▶ previsione di impatto sulle condizioni di sostenibilità ambientale, sulla qualità della vita e del lavoro, nonché sulla vitalità economica del distretto biologico.



## CONDIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DEL DISTRETTO BIOLOGICO (articolo 7)

### ORGANI DEL DISTRETTO BIOLOGICO (articolo 8)

### REVOCA DEL RICONOSCIMENTO (articolo 9)

- ▶ All'esito positivo dell'istruttoria il distretto assumerà la forma giuridica indicata nel piano;
- ▶ Entro 60 gg si dovrà trasmettere alla Regione competente l'atto costitutivo e lo statuto a pena di archiviazione della domanda. Solo a seguito di tali adempimenti la Regione o P.A. emette il provvedimento definitivo di riconoscimento.
- ▶ Nel distretto riconosciuto viene istituito il consiglio direttivo. Il 51% dei suoi membri deve essere costituito da imprenditori agricoli biologici, singoli o associati, compresi gli operatori in regime di conversione e quelli a regime misto biologico e convenzionale.
- ▶ Al venir meno dei requisiti necessari di cui all'art. 6, comma 1 e art. 4, commi 1 e 2 il riconoscimento del distretto biologico può essere revocato (articolo 9).



## REGISTRO NAZIONALE DEI DISTRETTI BIOLOGICI (articolo 10)

- ▶ I distretti biologici riconosciuti sono inseriti nel **Registro nazionale** istituito e gestito dal MASAF, nel quale figurano anche i distretti biologici già riconosciuti alla data del 25 febbraio 2023.
- ▶ L'iscrizione del distretto biologico nel Registro nazionale consente una maggiore visibilità alle iniziative virtuose, la promozione e la divulgazione delle migliori pratiche messe in atto, valorizzando i risultati ottenuti dai progetti di sviluppo e di ricerca incentivati dal Piano d'azione nazionale di cui all'articolo 7 (comma 2, lettera e) della legge 9 marzo 2022, n. 23.



## DISPOSIZIONI TRANSITORIE (articolo 11)

- ▶ I distretti biologici già riconosciuti dalle normative regionali alla data del 7 aprile 2022 sono fatti salvi.
- ▶ E' previsto il termine del 31 dicembre 2027 per adeguarsi ai nuovi requisiti di riconoscimento di cui agli articoli 4 e 6 del DM



**GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE**